

Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di soggetti del Terzo Settore per la co-progettazione e partecipazione in qualità di Enti Attuatori Partner (EAP), alla realizzazione di attività e progetti del Piano Territoriale per la Promozione e Valorizzazione dell'Invecchiamento Attivo della Zona Sociale n. 9 (ZS9) dell'Umbria - anno 2024 /2025 (ai sensi dell'art. 55 del D. lgs 117/2017 e s.m.i.)

Il Comune di Spoleto, capofila della Zona sociale n. 9,

VISTI:

-la delibera di giunta regionale n. 1091 del 25 ottobre 2023 con la quale la Regione Umbria ha adottato il V° Atto di Indirizzo per la definizione di azioni finanziate a valere sul Fondo Sociale Regionale (FSR), risorse destinate alla promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo di cui alla l.r. Umbria 9 aprile 2015, n. 11 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali" articoli 268, 270, 276, 291, 293 e 294 ed ha ripartito a favore della Zona sociale n. 9 (ZS9) l'importo di € 13.920,17 per il finanziamento delle attività svolte in favore dell'invecchiamento attivo;

- la delibera di giunta regionale n. 1036 del 20 settembre 2024 con la quale la Regione Umbria ha disposto il trasferimento di ulteriori risorse destinate a potenziare, implementare e sostenere le attività inserite nei Piani territoriali per l'invecchiamento attivo attuati dalle Zone Sociali. A favore della Zona sociale n. 9 (ZS9) ha ripartito l'importo di € 13.879,77 per il finanziamento delle attività svolte in favore dell'invecchiamento attivo;

-la nota della Regione Umbria prot. n. 1051 del 04 gennaio 2024 (acquisita al protocollo comunale n. 1528 del 04/01/2024), avente ad oggetto: "Atto di Indirizzo regionale per promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo - Legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 'Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali' - di cui alla DGR n. 1091 del 25/10/2023. Comunicazioni." con la quale la Regione Umbria ha richiesto alle Zone Sociali dell'Umbria di procedere alla predisposizione di Piani territoriali per l'invecchiamento attivo di settore che indirizzi le risorse e selezioni gli interventi possibili in termini di maggiore efficacia e sostenibilità;

-la nota prot. n. 017534 del 01/03/2023 con la quale il comune di Spoleto – Settore Benessere Sociale del Dipartimento 5 ha trasmesso alla Regione Umbria il Piano Territoriale per la Promozione e Valorizzazione dell'Invecchiamento Attivo della ZS9, condiviso dalla Conferenza di Zona (PEC 16676/24);

-la nota (ns.prot. n. 0030996/03.05.24) con la quale la Regione Umbria ha approvato il Piano territoriale per l'invecchiamento attivo della ZS9;

Visti altresì:

-l'art. 118 comma 4 della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 2/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

-la L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", la quale, tra le funzioni delle Regioni (art. 8 co. 3, lett. a), annovera quella della determinazione degli ambiti territoriali per la gestione unitaria del sistema locale, prevedendo incentivi a favore dell'esercizio associato delle funzioni sociali in ambiti territoriali di norma coincidenti con i distretti sanitari già esistenti;

-il d.P.C.M. 30 marzo 2001 contenente "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8/11/2000, n. 328" che prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possano indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi;

-la l.r. Umbria 2 Aprile 2015, n. 10, denominata "Riordino delle funzioni amministrative e regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali - Conseguenti modificazioni normative", modificata con l.r. Umbria n. 2016/2015, con la quale sono state soppresse le Unioni speciali di comuni, nonché gli Ambiti Territoriali integrati, prevedendo che le funzioni in materia di politiche sociali sono conferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente in forma associata mediante Convenzione (di cui all'art. 30, c. 4 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267);

-la l.r. Umbria 9 Aprile 2015, n. 11, denominata "Testo unico in materia di sanità e Servizi sociali", che all'art. 265, si ribadisce che l'erogazione dei servizi sociali deve essere garantita tramite la Zona Sociale, intesa quale articolazione territoriale corrispondente al territorio dei distretti sanitari;

-il vigente Piano Sociale Regionale - approvato dall'Assemblea legislativa con Deliberazione n. 156 del 7 Marzo 2017 - al paragrafo 3.4.2 viene indicato che "La Convenzione per la gestione associata è lo strumento attraverso il quale i Comuni conferiscono la delega per l'esercizio delle funzioni in materia di politiche sociali alla Zona Sociale, cioè al Comune capofila della Zona Sociale";

- il d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 di adozione delle linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli articoli 55 -57 del d.lgs. n. 117/2017;

-la l.r. Umbria 06/03/2023 n. 2 avente per oggetto: "Disposizioni in materia di amministrazione condivisa.";

-la direttiva n. 48 del 07/03/2024 con la quale la Giunta comunale di Spoleto ha preso atto del documento avente per oggetto "Linee guida sui percorsi di co-programmazione e co-progettazione in ambito sociale, socio-educativo e socio-culturale", predisposto dagli uffici del Dipartimento n. 5;

Considerato che lo stesso Piano territoriale redatto dai Comuni della Zona sociale n. 9 prevedeva in fase attuativa il coinvolgimento di soggetti del Terzo settore, attivando un percorso di co-progettazione (art. 55 del D.lgs n. 117 del 03/07/2017), nell'ottica del principio di sussidiarietà e della piena promozione delle competenze e delle capacità del Terzo Settore anche al fine di riconoscere, coordinare e valorizzare le risorse presenti sul territorio e stimolare sinergie fra pubblico e privato, al fine di rendere il welfare locale un sistema integrato di interventi e servizi, basato sulla partecipazione attiva ed inclusiva, nonché multigenerazionale;

INDICE UNA PROCEDURA PUBBLICA

finalizzata all'individuazione di più soggetti del Terzo Settore attivi sul territorio della Zona sociale nell'ambito dell'invecchiamento attivo e della promozione di stili di vita sani, in possesso dei requisiti generali e di professionalità ed esperienza di seguito specificati, disponibili:

- alla coprogettazione del progetto esecutivo e del piano finanziario di dettaglio, nonché alla realizzazione delle azioni previste dal Piano Territoriale per l'invecchiamento attivo predisposto dalla Zona sociale n. 9 ed approvato e finanziato dalla regione Umbria;
- ad assumere formale impegno, condiviso e reciproco, rispetto alla gestione del suddetto Piano secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, attraverso la stipula di un convenzione.

I soggetti del Terzo Settore, ove interessati a partecipare, dovranno attenersi a quanto stabilito dal Piano Territoriale per l'invecchiamento attivo della Zona sociale n. 9 (allegato 1), dall'atto di indirizzo regionale definito con DGR n. 1091/2023 (allegato 2) , nonché alle modalità e termini di partecipazione individuati nel presente Avviso.

Trattandosi di un Avviso pubblico indetto ai sensi del d.lgs. n. 117/2017, nonché attraverso procedimenti ex articolo 12 della l. n. 241/1990, rispettosa dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, le disposizioni del Codice degli Appalti (d.lgs n. 36/2023) si applicano unicamente se richiamate nel presente Avviso e limitatamente a quelle espressamente richiamate.

ART. 1 - INFORMAZIONI GENERALI SULL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

COMUNE DI SPOLETO – in qualità di Ente Capofila della Zona Sociale n. 9 ed in forza dell'Accordo di programma per la zona sociale 9 – Piazza del Comune n. 1 - 06049 Spoleto (PG).

Responsabile unico del procedimento: Dirigente Dipartimento 5 e Responsabile della Zona sociale 9 – Dott.ssa Dina Bugiantelli – tel. 0743/218513 - email: dina.bugiantelli@comune.spoletto.pg.it

ART. 2 - ULTERIORI INFORMAZIONI

2.1. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet www.comune.spoletto.pg.it e nella sezione Avvisi ove è possibile reperire il presente avviso e la documentazione complementare.

2.2. Sul medesimo sito internet – sezione Avvisi - sono presenti eventuali chiarimenti/rettifiche di modulistica e/o integrazioni alla presente procedura. Pertanto il soggetto concorrente è tenuto, nel proprio interesse, a monitorare costantemente tali pubblicazioni.

ART. 3 Oggetto e finalità del presente Avviso

3.1. Con il presente Avviso si intende individuare gli Enti Attuatori Partner (EAP), in possesso dei requisiti richiesti, con cui attivare un tavolo di co-progettazione finalizzato a:

- definire il progetto esecutivo ed il piano finanziario di dettaglio, nonché a realizzare le azioni previste dal Piano Territoriale per l'invecchiamento attivo predisposto dalla Zona sociale n. 9 ed approvato e finanziato dalla regione Umbria;
- condividere ed assumere formale impegno, condiviso e reciproco, rispetto alla gestione del suddetto Piano secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, attraverso la stipula di un convenzione.

Articolo 4. - Definizione dell'ambito di co-progettazione e realizzazione degli interventi

4.1. Gli Enti del Terzo Settore (ETS) che parteciperanno sono invitati a presentare, secondo quanto previsto dall'art 10.5 del presente Avviso, oltre alla domanda di partecipazione, una o più proposte di attività, che intendono realizzare nella cornice del Piano Territoriale per la promozione e la valorizzazione dell'invecchiamento attivo della ZS9, dettagliandone le azioni, le modalità e gli strumenti di realizzazione, il budget di risorse necessario.

Per ogni azione proposta potranno essere, inoltre, specificati, gli indicatori di risultato.

4.2. Le proposte di attività da realizzare devono essere coerenti con le azioni e i progetti di massima contenuti nel Piano Territoriale, come di seguito elencati a titolo indicativo e non esaustivo:

1) MANTENIMENTO DELLA SALUTE E PREVENZIONE:

- convegni;
- incontri di sensibilizzazione ed approfondimento;
- corsi di ginnastica dolce;
- attività sportive e di ballo
- passeggiate di gruppo

2) SOCIALIZZAZIONE E STRUTTURAZIONE ATTIVA DEL TEMPO LIBERO:

- iniziative conviviali;
- feste per ricorrenze
- socializzazione e condivisione tradizioni territoriali;
- gite sociali, ricreative e culturali;
- attività di formazione permanente per persone over 60;
- approfondimenti culturali;
- cicli di conferenze;

3) CONOSCENZA DELLE INIZIATIVE TERRITORIALI:

- campagna di comunicazione;
- banca dati condivisa delle iniziative;

4) SUPERAMENTO DELL'ISOLAMENTO DOMESTICO E DOMICILIARE:

- sperimentazione di azioni innovative per il coinvolgimento attivo degli anziani dal proprio domicilio;
- servizi di accompagnamento sul territorio;

5) SUPERAMENTO DEL GAP DIGITALE:

- laboratori di apprendimento digitale anche intergenerazionali;
- iniziative di sensibilizzazione e formazione;

6) SUPERAMENTO DELL'ISOLAMENTO GENERAZIONALE:

- laboratori di scambio di esperienze su antichi saperi, tradizioni e cultura.

4.3. Le proposte presentate non saranno valutate dalla Commissione, ma costituiranno la base di confronto in fase di coprogettazione per la definizione del progetto esecutivo del Piano territoriale.

Articolo 5 - Fasi della co-progettazione

5.1. La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre fasi:

FASE I- Individuazione degli Enti Attuatori Partner (EAP) in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, con i quali definire in co-progettazione il progetto esecutivo ed il piano finanziario di dettaglio, nonché realizzare le azioni previste dal Piano Territoriale per l'invecchiamento attivo predisposto dalla Zona sociale n. 9 ed approvato e finanziato dalla regione Umbria;

FASE II - Definizione del progetto esecutivo (PE), attuata mediante co-progettazione condivisa tra i referenti dell'Amministrazione procedente ed i referenti degli EAP selezionati. La procedura verrà attuata in sede di Tavolo di co-progettazione, a cui parteciperanno i rappresentanti dei soggetti selezionati.

In tale fase verranno definiti tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolar modo:

a) definizione analitica, dettagliata e condivisa delle azioni/interventi da realizzare e degli obiettivi da conseguire sulla base dei bisogni individuati dal Piano territoriale, per ciascun EAP partecipante;

- b) specifica puntuale per ciascuna delle attività previste e per ciascun EAP coinvolto, dell'allocazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie, messe a disposizione dell'amministrazione procedente e dall'EAP;
- d) individuazione del relativo budget suddiviso per azioni di intervento;
- e) il cronoprogramma di esecuzione che dovrà prevedere la conclusione dei progetti entro il 31/12/2025 salvo diversa indicazione da parte della Regione Umbria.

Il positivo superamento di tali fasi è condizione indispensabile per la successiva stipula dell'Accordo. In caso di mancata definizione di un progetto esecutivo condiviso che rispetti i principi alla base della procedura di co-progettazione, l'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di revocare la procedura. La partecipazione alla fase I e II non prevede alcun compenso né rimborso per i soggetti candidati e ammessi alla costituzione del partenariato.

FASE III - Stipula della convenzione tra l'Amministrazione procedente e gli EAP, avente ad oggetto la disciplina dei reciproci obblighi derivanti dall'attuazione delle attività previste nel progetto esecutivo.

5.2. Il Comune di Spoleto si riserva di sottoscrivere con i soggetti selezionati ed invitati alla coprogettazione un Accordo di collaborazione, a sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 56 del d.lgs 117/2017. Il Comune di Spoleto procederà al percorso di coprogettazione e stipula dell'Accordo anche nel caso di un solo soggetto selezionato.

5.3. L'Accordo, sottoscritto con il soggetto o i soggetti selezionato/i, dovrà contenere quanto previsto dall'art. 56, comma 4, del d.lgs. 117/2017 e, in particolare, le disposizioni dirette a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività concordate, nonché il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti, e, ove previsti dalla normativa nazionale o regionale, degli standard organizzativi e strutturali di legge;

5.4. La convenzione dovrà disciplinare, tra l'altro:

- a) oggetto e durata della convenzione;
- b) modalità di direzione, gestione ed organizzazione;
- c) gli impegni dell'Amministrazione procedente e degli Enti attuatori partner;
- d) le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto;
- e) i termini e le modalità di rendicontazione delle spese;
- f) il numero e l'eventuale qualifica professionale delle persone impegnate nelle attività approvate in sede di co-progettazione;
- g) le modalità di coordinamento dei volontari e dei lavoratori con gli operatori dei servizi pubblici;
- h) le coperture assicurative di cui all'articolo 18 del D.lgs. 117/2017;
- i) i rapporti finanziari riguardanti le spese da ammettere a rimborso, fra i quali devono figurare necessariamente gli oneri relativi alla copertura assicurativa;
- j) le modalità di risoluzione dell'accordo;
- k) le modalità per l'eventuale cessazione anticipata dell'attività per il venire meno delle condizioni di realizzazione, nonché le eventuali modalità per la prosecuzione, anche rimodulata, dell'attività progettuale nel corso di sopravvenute criticità connesse all'attività stessa e/o all'esistenza del soggetto giuridico;

- l) le forme di verifica delle attività e di controllo della loro qualità e la verifica dell'assolvimento delle reciproche obbligazioni;
- m) le modalità di rimborso delle spese, nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività programmate;
- n) modalità e termini della rendicontazione finale che dovrà avvenire entro 60 giorni dal termine del progetto.

5.5. All'Accordo viene allegato, quale parte integrante, il progetto esecutivo.

5.6. I soggetti che partecipano alla co-progettazione si impegnano a realizzare l'attività prevista con l'apporto prevalentemente proprio.

Articolo 6 - Durata

6.1. Gli interventi e le attività oggetto della presente co-progettazione, dovranno concludersi entro il 31/12/2025, se non diversamente stabilito dalla Regione Umbria con atti specifici.

Articolo 7 - Risorse, piano economico-finanziario e monitoraggio

7.1. Il Piano territoriale è finanziato con le risorse messe a disposizione dalla Regione Umbria con la DGR 1091/2023, con la quale sono state messe a disposizione per la Zona sociale n. 9 risorse pari a € 13.920,71 e con la DGR 1036/2024, che ha previsto ulteriori risorse pari a € 13.879,77 per un totale di € 27.800,48.

7.2. Potranno essere destinate alla co-progettazione eventuali ulteriori risorse che dovessero rientrare nella disponibilità della ZS9 a seguito di ulteriori finanziamenti.

7.3. Si sottolinea che il Piano approvato dalla Regione Umbria prevede la destinazione di almeno il 40% delle risorse disponibili alle azioni afferenti l'Obiettivo 1 (Mantenimento e promozione della salute), pari ad € 11.120,19.

7.4. La ripartizione delle risorse tra le diverse azioni operative di realizzazione del Piano e tra i soggetti coinvolti, verrà concordata in sede di co-progettazione con i soggetti selezionati e ratificata con la stipula dell'Accordo di collaborazione.

7.5. Il piano economico-finanziario dovrà essere costituito dalle risorse economiche, umane e strumentali messe a disposizione dall'Amministrazione procedente e dagli Enti Attuatori Partner e costituisce parte integrante e sostanziale del Progetto Esecutivo elaborato in esito ai lavori del tavolo di co-progettazione.

7.6. Le modalità di gestione delle risorse e le tempistiche per la rendicontazione delle attività svolte, saranno definite nell'Accordo oggetto di stipula tra il Comune di Spoleto, capofila della Zona Sociale n. 9 e gli EAP, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 117/2017.

7.7. Le spese sostenute dagli EAP verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole e le scadenze periodiche definite dal progetto.

Articolo 8 - Soggetti invitati a partecipare al presente Avviso e requisiti di ammissibilità alla selezione

8.1. Possono partecipare al presente Avviso i soggetti in possesso, alla data di pubblicazione dell'Avviso medesimo dei seguenti requisiti:

a) essere iscritto al Registro Unico Nazione del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) da almeno 6 mesi; tale requisito deve essere mantenuto per tutta la durata dell'esecuzione progettuale, unitamente al rispetto della vigente normativa applicabile, pena la revoca del contributo;

inoltre, qualora prevista dalla tipologia del soggetto giuridico, di essere iscritto nel Registro delle imprese presso la competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura [per le imprese sociali, l'iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle imprese soddisfa il requisito dell'iscrizione nel RUNTS (art. 11, D.Lgs. n. 117/2017)];

b) prevedere nel proprio Statuto lo svolgimento di attività a favore di anziani (attività ricreative, promozionali, formative, di assistenza, ecc.);

c) possedere esperienza documentabile di attività svolte nel territorio, nei due anni antecedenti la pubblicazione dell'avviso, nell'ambito di interesse (invecchiamento attivo e/o promozione della salute);

d) avere sede legale in uno dei Comuni della Zona Sociale n. 9 (comuni di Spoleto, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi e Giano dell'Umbria) o, in alternativa, avere sede legale in un Comune dell'Umbria e almeno una sede operativa in uno dei Comuni della Zona sociale n. 9;

8.2. I criteri di ammissione sono:

a) avvalersi prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti e rispettare i limiti previsti dall'art. 33 comma 1, e art. 36 comma 1, d. lgs. 117/2017– per le Organizzazioni di Volontariato (ODV) e le Associazioni di Promozione Sociale (APS);

b) rispettare la normativa in materia di applicazione del contratto collettivo nazionale, sicurezza dei luoghi di lavoro e assolvimento degli obblighi previdenziali;

c) rispettare gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della L. 136/2010;

d) non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del d.lgs. 36/2023 (Codice degli appalti) per tutta la durata della procedura e non essere

incorsi, in quanto compatibili, in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione;

e) essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni e/o patti d'intento con la Pubblica Amministrazione;

f) non versare in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'Art. 16 del d.lgs. n. 36 del 2023;

g) non trovarsi nella condizione prevista dall'art. 53 c. 16-ter del d.lgs. 165/2001;

h) essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale, assicurativa e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'impiego di volontari secondo quanto specificato dall'art. 18 del D.Lgs. n.117/2017 e nei confronti dell'eventuale personale dipendente;

i) essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione Inail o INPS attiva;

8.3. Pertanto, nel rispetto del principio di proporzionalità e di ragionevolezza, sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art 4 del D.Lgs. 117/2017, aventi oggetto sociale coerente con la presente procedura, in forma singola o a vario titolo associati, fermo restando il divieto per un soggetto di partecipare alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altra forma di raggruppamento, ovvero partecipare a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla selezione del soggetto stesso e del raggruppamento al quale questi partecipa.

Articolo 9 – Destinatari degli interventi

9.1. I destinatari degli interventi delle progettualità risultanti dalla co-progettazione sono le persone ultrasessantacinquenni, residenti nei Comuni della Zona Sociale n. 9. Per alcune azioni è prevista la partecipazione di persone ultrasessantenni, in ulteriore ottica di promozione della salute.

Articolo 10 - Modalità di presentazione della domanda di partecipazione al percorso di co-progettazione

10.1. Gli Enti del Terzo Settore, aventi i requisiti descritti all'art. 8.1., possono chiedere di partecipare al percorso di co-progettazione e alla realizzazione del Piano territoriale della Zona sociale n. 9, presentando la domanda, secondo il modello allegato al presente Avviso (Allegato 3), mediante posta elettronica certificata (PEC) indirizzata a: Comune di Spoleto – Dipartimento 5 – Settore Benessere Sociale all'indirizzo comune.spoleto@postacert.umbria.it.

10.2. Le proposte progettuali possano essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso all'albo pretorio del Comune di Spoleto e fino alle ore 23:59 del 08 novembre 2024;

10.3. Non saranno ammesse alla selezione le istanze:

- pervenute tramite strumenti diversi dalla PEC e/o inviate ad indirizzo PEC diverso da quello sopra indicato;
- trasmesse successivamente al termine assegnato;
- prive di domanda di partecipazione;
- sprovviste di firme nelle forme indicate e/o sottoscritte da soggetti non aventi poteri di firma.

10.4. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

10.5. Le candidature dovranno contenere la seguente documentazione:

1) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI, redatta secondo il modello riportato **all'Allegato 3** del presente Avviso, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente. In caso di partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione.

2) Scheda/schede attività PROPOSTE, sottoscritta/e dal legale rappresentante, redatta secondo l'**Allegato 4** contenenti una o più proposte di attività che l'ETS intende realizzare nella cornice del Piano Territoriale per la promozione e la valorizzazione dell'invecchiamento attivo della ZS9, dettagliandone le azioni, le modalità e gli strumenti di realizzazione, il budget di risorse necessario e possibilmente gli indicatori di risultato previsti.

Articolo 11 – Modalità e criteri di selezione dei soggetti giuridici partecipanti alla co-progettazione

11.1. Successivamente alla data di scadenza di presentazione delle istanze di partecipazione, verrà nominata con determinazione dirigenziale un'apposita Commissione Tecnica per la valutazione delle istanze. La Commissione:

- 1) procede alla valutazione delle candidature ammissibili, secondo i criteri previsti dal presente Avviso;
- 2) stila l'elenco dei soggetti ammessi alla partecipazione alla fase di co-progettazione.

Articolo 12 - Modalità di svolgimento della co-progettazione

12.1 Il/gli ETS selezionato/i parteciperà/parteciperanno al Tavolo di co-progettazione, convocato dal Responsabile del procedimento, secondo un calendario di lavori da quest'ultimo stabilito, sentiti gli ETS selezionati.

Le convocazioni potranno avvenire tramite PEC o, per le vie brevi via mail, agli indirizzi comunicati dagli ETS selezionati.

12.2. Lo sviluppo del progetto esecutivo avviene mediante l'interlocuzione tecnica tra l'amministrazione e gli ETS selezionati. Nella fase di co-progettazione dovranno essere definite eventuali integrazioni e/o variazioni alle proposte progettuali presentate da ciascun ETS, gli aspetti esecutivi di dettaglio, l'allocazione specifica di costi e risorse, le ipotesi relative alla sostenibilità nel tempo della progettazione. Durante questa fase sarà inoltre concordato il piano economico definitivo con la quantificazione del contributo da assegnare ad ogni singola azione progettuale e ad ogni ETS partecipante.

12.3. Il progetto esecutivo risultante dagli incontri di co-progettazione è costituito da schede progettuali che conterranno ognuna:

- le azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi;
- il cronoprogramma di esecuzione che dovrà prevedere la conclusione dei progetti entro il 31.12.2025 salvo diversa indicazione da parte della Regione Umbria;
- il piano economico-finanziario, completo di spese previste con individuazione del relativo budget suddiviso per azioni di intervento.

La partecipazione dei soggetti giuridici alla fase di discussione critica non può dar luogo a corrispettivi o compensi comunque denominati.

12.4. Qualora il progetto esecutivo venga ritenuto soddisfacente le parti coinvolte procederanno alla relativa sottoscrizione. Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto non soddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione precedente, quest'ultima potrà revocare l'intera procedura.

12.5. Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti.

Articolo 13 - Stipula accordo di collaborazione

13.1. In caso di approvazione del progetto gli organismi selezionati diverranno soggetti realizzatori.

13.2. I rapporti tra il comune capofila della zona sociale 9 e gli ETS attuatori saranno regolati da apposito accordo di collaborazione, elaborato sulla base del presente avviso e dell'atto di concessione del finanziamento stipulato tra l'Amministrazione e la Regione Umbria.

13.3. La sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione, stante la ristrettezza dei tempi a disposizione, avverrà sulla base delle autocertificazioni prodotte, contestualmente all'avvio delle verifiche a norma di legge delle stesse, con riserva da parte dell'Amministrazione di revoca dell'accordo e dell'assegnazione del contributo individuato nel progetto esecutivo a ciascun ETS per il quale sia accertata successiva grave non corrispondenza sostanziale fra quanto dichiarato e verificato, tale da determinare la mancanza dei requisiti necessari.

Ai fini dell'avvio delle attività è necessario che l'ente realizzatore produca all'Ambito la comunicazione di inizio attività.

Articolo 14 – Spese ammissibili e rendicontazione

14.1. Il rimborso delle spese ammissibili avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e pagate per la realizzazione delle attività oggetto dell'accordo come previste nel piano finanziario dei progetti definitivi.

Per l'attività dei volontari trova applicazione quanto indicato dal Codice del Terzo settore (CTS) e in particolare dall'articolo 17.

L'attività dei volontari per la realizzazione del progetto non potrà essere retribuita in alcun modo, e ai singoli volontari potranno essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio) per l'attività prestata, entro i limiti massimi indicati dall'articolo 17 del CTS.

Gli ETS attuatori, ai fini dell'erogazione del contributo, dovranno trasmettere al Comune di Spoleto il rendiconto delle spese effettuate, contestualmente ad una relazione delle attività.

14.2. Sono finanziabili i costi documentati strettamente connessi alle attività proposte appartenenti alle tipologie di spese ammissibili, conformi alla normativa fiscale, effettivamente sostenute dai beneficiari e a loro intestate, opportunamente documentate a mezzo di fatture, ricevute o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, compresi gli scontrini fiscali parlanti.

14.3. Ogni spesa, per essere ammissibile, deve altresì essere stata sostenuta successivamente alla data di inizio delle attività progettuali, così come definite nel progetto esecutivo. Non sono ammesse a finanziamento spese non strettamente finalizzate e riconducibili alla realizzazione del progetto approvato.

14.4. Le eventuali quote di cofinanziamento previste nel progetto esecutivo, rappresentate da ulteriori risorse messe a disposizione dal soggetto gestore o dai soggetti del partenariato oppure da soggetti terzi, persone fisiche o giuridiche, devono essere opportunamente rendicontate.

14.5. Non sono riconosciuti, in nessun caso, pagamenti in contanti.

14.6. La liquidazione del finanziamento verrà effettuata:

- previa verifica della regolarità contributiva -- se del caso - mediante acquisizione del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- oppure mediante la produzione di una dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 attestante di non essere soggetti al pagamento dei contributi in quanto non si occupa personale dipendente;
- previa verifica del regolare pagamento dei tributi comunali.

Per la sospensione o il ritardo nel pagamento conseguenti al verificarsi di una delle fattispecie di cui sopra, il soggetto attuatore non può opporre eccezioni, né ha titolo a pretendere interessi di ritardato pagamento o di risarcimento di danni.

Articolo 15 – Modalità di erogazione del finanziamento

15.1. Il finanziamento sarà erogato ai soggetti individuati, con le seguenti modalità:

- a) per ciascuna attività da realizzare:

1. acconto, pari al 50% dell'ammontare complessivo del finanziamento, all'atto di sottoscrizione dell'Accordo, verificata la formale trasmissione della comunicazione di inizio attività;

2. saldo, pari al 50% del finanziamento attribuito a conclusione delle attività e previa presentazione della rendicontazione finale, corredata di apposita relazione finale e relativa documentazione.

Articolo 16 - Revoca o riduzione del finanziamento

16.1. In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico degli EAP, il Comune di Spoleto, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate. Nel solo caso in cui l'attività già svolta risulti utile e significativa rispetto agli obiettivi del finanziamento, potrà essere riconosciuto esclusivamente il rimborso dei costi sostenuti per le attività progettuali parzialmente realizzate.

Articolo 17 – Monitoraggio e controlli

17.1. Il Comune di Spoleto si riserva, nell'ambito dell'intera durata della presente procedura, di attivare monitoraggi e controlli, anche a campione, riguardanti il regolare svolgimento delle attività previste nonché sulla documentazione rendicontativa.

Articolo 18 - Controversie e foro competente

18.1. Per le eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Spoleto.

Allegati:

Allegato 1)	Piano Territoriale per la Promozione e la Valorizzazione dell'Invecchiamento Attivo della ZS9;
Allegato 2)	Atto di indirizzo regionale definito con delibera della Giunta Regionale n. 1091/2023;
Allegato 3)	Modello istanza partecipazione e dichiarazioni;
Allegato 4)	Schema per proposta attività, (Nome attività, breve descrizione, le modalità e gli strumenti di realizzazione, il budget di risorse necessario, gli indicatori di risultato previsti, cronoprogramma, voci di spesa previste, a carico del finanziamento regionale o di altre fonti da specificare).

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016.

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, Il Comune di Spoleto, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, è tenuto a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è il Comune di Spoleto, con sede in Piazza del Comune n. 1, 06049 Spoleto (PG), tel. 07432181- fax 0743218246, e-mail certificata: comune.spoleto@postacert.umbria.it.

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Spoleto è l'Avv. Francesca Potì, raggiungibile all'indirizzo email: dpo@comune.spoleto.pg.it

4. Responsabili del trattamento

Il Comune di Spoleto può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui è Titolare nominandoli Responsabili del trattamento. Tali soggetti, che trattano i dati per conto del Titolare, sono stati appositamente designati Responsabili del trattamento dei dati. L'elenco dei Responsabili del trattamento può essere richiesto contattando il Comune di Spoleto ai seguenti recapiti: tel. 07432181; fax 0743218246; PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali possono essere trattati da personale del Comune di Spoleto previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine alle finalità e alle modalità di trattamento dei dati in base alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

6. Finalità del trattamento

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR"), esclusivamente per la parte relativa alla procedura, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati dal Comune di Spoleto, relativamente alla fase di gara, con strumenti manuali ed elettronici, per le seguenti finalità:

- gestione delle domande di partecipazione;
- valutazione e verifica dei requisiti dei concorrenti/partecipanti;
- instaurazione e gestione del rapporto contrattuale;
- gestione degli adempimenti amministrativo-contabili e adempimenti di obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria applicabile in relazione a ciascuna delle suindicate attività.

7. Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dal Comune di Spoleto per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 le. e) del Regolamento europeo 679/2016 non necessita del Suo consenso.

La base giuridica dei trattamenti di cui alle suindicate finalità è fondata:

- sull'adempimento degli obblighi precontrattuali e contrattuali derivanti dalle richieste formulate in maniera volontaria e spontanea da parte dei soggetti interessati alla partecipazione gara (art. 6, par. 1, lett. b) del Reg. UE 2016/679);
- sull'adempimento degli obblighi legali cui è soggetto il Titolare del trattamento per effetto dell'attività connessa alla gestione della gara (art. 6, par. 1, lett. c) del Reg UE 2016/679);
- sull'esecuzione di un compito di rilevante interesse pubblico (art. 6, par. 1, lett. e), art. 9, par. 2, lett. g) del Reg. UE 2016/679 e art. 2-sexies, co. 2, lettera m) del D. Lgs. 10/8/2018 n. 101).
- i dati giudiziari (dati personali relativi a condanne penali e reati) sono richiesti ai sensi dell'articolo 94 del decreto legislativo n. 36/2023, e vengono trattati in conformità al disposto dell'art. 10 del Reg. UE 2016/679.

8. Destinatari dei dati personali

Nel perseguimento delle finalità suesposte, i dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad enti locali, enti pubblici, pubbliche amministrazioni, organi dell'autorità giudiziaria, soggetti aventi titolo ai sensi della Legge 241/1990 e del decreto legislativo 267/2000.

9. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea, salvo i casi previsti da specifici obblighi normativi.

10. Conservazione dei dati

I suoi dati personali saranno conservati per l'intera durata espressa dalla gara e dall'eventuale contratto da stipulare con il titolare. Successivamente alla cessazione del rapporto contrattuale i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

11. Diritti

In relazione al trattamento dei dati personali sopra descritto, potranno essere esercitati, in ogni momento, i seguenti diritti:

- *diritto di accesso ai dati personali*, cioè il diritto di ottenere conferma o meno dell'esistenza di un trattamento di dati personali che riguardano l'interessato e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai predetti dati, di riceverne una copia nonché le ulteriori informazioni previste dall'art. 15, Reg. (UE) 2016/679;
- *diritto di rettifica*, cioè il diritto di ottenere la rettifica dei dati personali inesatti e l'integrazione dei dati personali incompleti, nella misura in cui ciò sia compatibile con le finalità del trattamento, ai sensi dell'art. 16 del Reg. (UE) 2016/679;
- *diritto di limitazione di trattamento*, cioè di ottenere la limitazione del trattamento di dati personali riferibili all'interessato, al ricorrere delle condizioni previste dall'art. 18 Reg. (UE) 2016/679;
- *diritto alla cancellazione* (c.d. "diritto all'oblio"), cioè il diritto dell'interessato di ottenere la cancellazione dei propri dati presenti all'interno degli archivi del Titolare qualora non rilevanti o necessari per obbligo di legge, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) 2016/679;
- *diritto di reclamo*, cioè il diritto di proporre reclamo presso l'autorità di controllo competente. Ai sensi dell'art. 2-bis, d.lgs 196/2003, l'autorità di controllo competente

è il Garante per la Protezione dei Dati Personali, Piazza Venezia 11 - 00187, Roma (RM), Italia (IT), Email: garante@gpdp.it, PEC: protocollo@pec.gpdp.it

- *diritto di opposizione*: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano effettuato nell'esecuzione di un compito connesso con i pubblici poteri di cui è investito il Comune di Spoleto, ai sensi dell'art. 21 Reg. (UE) 2016/679. In tal caso il Titolare si asterrà dal trattare ulteriormente tali dati personali, salvo che ritenga sussistenti motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che siano ritenuti prevalenti sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato.

I diritti sopramenzionati possono essere esercitati rivolgendosi al Comune di Spoleto, ai recapiti sopra indicati, o

al Responsabile della protezione dei dati, avv. Francesca Potì, raggiungibile all'indirizzo email dpo@comune.spoleto.pg.it, L'esercizio dei diritti in qualità di interessato è gratuito ai sensi dell'articolo 12 del Reg. (UE) 2016/679. Tuttavia, nel caso di richieste manifestamente infondate o eccessive, anche per la loro ripetitività, il Titolare potrebbe addebitare un contributo spese ragionevole, alla luce dei costi amministrativi sostenuti per gestire la richiesta, o negare la soddisfazione della richiesta stessa.

12. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità indicate al punto 6. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di partecipare alla procedura oggetto del presente Avviso.